



Autorità di Ambito Sele

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
AUTORITA' DI AMBITO SELE

Deliberazione commissariale n. 21 del 26 luglio 2018

Oggetto: Approvazione rendiconto di gestione esercizio 2017.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

L'anno duemiladiciotto il giorno 26 del mese di luglio alle ore 16,00 presso la sede legale dell'Autorità di Ambito "Sele" in Salerno, Viale Giuseppe Verdi, 23/1, piano 2, int. 3/4, con la presenza del Segretario Generale dott. Domenico Gelormini.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 27.12.2012, con la quale, nelle more dell'emanazione di apposita normativa Regionale, si affidano a ciascuna Autorità di Ambito le relative funzioni a Commissari Straordinari incaricati di avviare le procedure di liquidazione ed assicurare lo svolgimento delle attività necessarie a garantire l'ordinaria amministrazione;

Considerato che con la stessa deliberazione, prima citata, si demandava al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Commissari Straordinari da individuarsi negli attuali Presidenti delle Autorità di Ambito;

che, sempre con la citata deliberazione Regionale, si stabiliva che l'incarico di commissario decorre dal primo gennaio 2013 e termina all'atto di insediamento degli Organi dei nuovi soggetti istituzionali individuati dalla legge Regionale di riordino dei rispettivi settori, in corso di definizione, e, comunque, entro sei mesi dall'adozione dei provvedimenti di nomina dei Commissari Straordinari;

che, giusta precitata deliberazione, i Commissari Straordinari svolgono le funzioni di ordinaria amministrazione e liquidazione avvalendosi del personale dipendente in servizio presso le medesime strutture;

che l'art. 1 comma 1 quinquies della legge 26.03.2010 n. 42 sopprime esclusivamente il soggetto giuridico "Autorità di Ambito", ma non il sistema delle competenze allo stesso affidate;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.15 del giorno 21/01/2013, di nomina del dott. Giuseppe Parente, già Presidente dell'Autorità di Ambito Sele, quale Commissario Straordinario dello stesso Ente perché proceda allo svolgimento di funzioni di ordinaria amministrazione e liquidazione;

Vista la legge Regione Campania n. 15 del 02.12.2015 di riordino del settore idrico integrato, con la quale si istituisce l'Ente Idrico Campano e in particolare l'art.21 comma 9 che testualmente si riporta : "I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non



Autorità di Ambito Sele

hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali ;

Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017/2019 approvato con deliberazione Commissariale n. 18 del 27.04.2017;

Vista la deliberazione Commissariale n. 08 del 09.04.2018, con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017, con reimputazione all'esercizio 2018 degli impegni relativi ad obbligazioni giuridiche esigibili in tale esercizio e conseguentemente si è provveduto a variare il bilancio di previsione 2017-2019 al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi degli impegni reimputati ed il fondo pluriennale vincolato;

Visti gli atti del rendiconto della gestione anno 2017;

Richiamato il vigente regolamento di contabilità e gestione dell'ente approvato con delibera dell'Assemblea dei Soci n.6 del 24 novembre 1998 ;

Richiamato l'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 che al comma 6 prevede che al conto consuntivo è allegata una relazione illustrativa dell'organo esecutivo che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

Richiamato l'art. 231 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 che prevede che nella relazione prescritta dall'articolo 151, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Visto l'art. 11, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, che definisce i seguenti prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione redatto secondo i nuovi principi contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) prospetto concernente la composizione dei crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenze, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- m) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo e modalità previste dal comma 6;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti;



Autorità di Ambito Sele

Visto il conto del Tesoriere reso dalla Banca di Credito Cooperativo di Aquara, nelle risultanze finali così definite:

Fondo di cassa al 01/01/2017 € 44.802,21

Riscossioni € 1.166.306,66

Pagamenti € 998.411,98

Fondo di cassa al 31/12/2017 € 212.696,89

Visto il parere favorevole espresso dal collegio dei revisori dei conti con verbale n. 41 del 23/07/2018, allegato alla presente;

Considerato che il rendiconto di gestione 2017 è stato predisposto ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000, che prevede la redazione del Conto del Bilancio, del Conto Economico e del Conto del Patrimonio;

Visto che, ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. 267/2000 e con le modalità procedurali previste dal vigente regolamento di Contabilità, è stato effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi;

Vista la determinazione n. 18 del 12.03.2018 del Responsabile del Servizio Finanziario con la quale il suddetto riaccertamento ordinario è stato effettuato mediante redazione degli clenchi dei residui eliminati e di quelli da riportare ai sensi del d.lgs. 118/2011 corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014;

Verificato che, per effetto dei dati riportati, risulta dal conto del Bilancio un avanzo di amministrazione di € 2.632.805,49 di cui € 305.248,04 vincolati;

Considerato che ai sensi degli artt. 229 e 230 del D.Lgs. 237/2000 si è proceduto alla redazione del conto economico e del conto del patrimonio dell'Ente, dai quali emergono le seguenti risultanze finali:

Risultato economico dell'esercizio € -357.777,69

Patrimonio netto € 2.761.725,80

Ritenuto dover provvedere all'approvazione dello schema di rendiconto di gestione per l'anno 2017;

Acquisito il parere favorevole in merito alla regolarità tecnico/contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario dott. Francesco Paolo Luise
..... ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

Approvare il rendiconto della gestione anno 2017 e la relazione illustrativa, che si allegano alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale.

Rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs n.267/2000.

Del che è verbale

Il Segretario verbalizzante
dott. Domenico Gelormini

Il Commissario Straordinario
dott. Giuseppe Parente

Autorità per il servizio
idrico integrato Parco Arbostella v.le G. Verdi 23 L
84131 Salerno
tel 089.522289 - 089.522298
fax 089.5223915
e mail info@atosele.it
www.atosele.it

AUTORITA' DI AMBITO SELE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 41 del 23/07/2018

Prot. N° 3099
DEL 24/07/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 dell' Autorità di Ambito Sele, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione
dott. Marino Francesco - Presidente
dott. Sandro Giardullo - componente
dott. Salvatore De Franciscis - componente

AUTORITA' DI AMBITO SELE**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**

I sottoscritti revisori dott. Francesco Marino – presidente – e dott. Salvatore De Franciscis e dott. Sandro Giardullo – componenti – preso in esame il rendiconto per l'esercizio 2017 sottoposto dal Responsabile del Servizio Finanziario dott. Francesco Gatto, composto dal conto del bilancio, dal conto del patrimonio, conto economico e corredato dalla relazione al rendiconto della gestione dell'organo esecutivo, dall'elenco dei residui attivi e passivi distinto per anno di provenienza;

dato atto

- che l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2017, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- che il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

verificato

sulla base di tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che il responsabile del servizio finanziario ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui, come da determina n. 18 del 21.02.2017;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto come specificato in prosieguo;

- che al conto sono allegati le attestazioni di insussistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio e di passività arretrate, come da comunicazione del responsabile del servizio finanziario dott. Francesco Gatto;
- la tenuta degli inventari, il loro aggiornamento annuale e la corretta rappresentazione delle attività e passività nel conto di patrimonio;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. 754 reversali per un importo complessivo di € 1.166.306,66, e n. 570 mandati per un importo complessivo di € 998.411,98;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione il 26 gennaio 2018;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato da carenza di liquidità.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2017			44.802,21
Riscossioni	833.572,36	332.734,30	1.166.306,66
Pagamenti	48.709,11	949.702,87	998.411,98
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			212.696,89
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			212.696,89

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte, alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

Anno	Disponibilità	Anticipazioni
2015	Zero	95.582,09
2016	44.802,21	Zero
2017	212.696,89	zero

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 256.890,67 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	890.346,23
Impegni	(-)	1.109.871,55
Fondo Pluriennale Vincolato	(-)	37.365,35
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		-256.890,67

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	332.734,30
Pagamenti	(-)	949.702,87
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-616.968,57
Residui attivi	(+)	557.611,93
Residui passivi	(-)	160.168,68
Fondo Pluriennale Vincolato	(-)	122.256,20
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	275.187,05

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2016	consuntivo 2017
Entrate titolo I		
Entrate titolo II	72.506,90	
Entrate titolo III	60.034,57	36.883,32
(A) Totale titoli (I+II+III)	132.541,47	36.883,32
(B) Spese titolo I	691.837,77	794.199,04
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	2.190,13	
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-561.486,43	-757.315,72
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		368.500,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	-561.486,43	-388.815,72
Entrate titolo IV		130.540,00
Entrate titolo V **	2.190,13	
(M) Totale titoli (IV+V)	2.190,13	130.540,00
(N) Spese titolo II	1.600,36	2.796,89
(O) differenza di parte capitale(M-N)	589,77	127.743,11
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (O+Q)	589,77	127.743,11

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 2.632.805,49

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			44.802,21
RISCOSSIONI	833.572,36	332.734,30	1.166.306,66
PAGAMENTI	48.709,11	949.702,87	998.411,98
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			212.696,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			212.696,89
RESIDUI ATTIVI	2.319.628,59	557.611,93	2.877.240,52
RESIDUI PASSIVI	174.707,04	160.168,68	334.875,72
Fondo Pluriennale Vincolate parte corrente			122.256,20
<i>Differenza</i>			2.542.364,80
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2017			2.632.805,49

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	305.248,04
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	2.327.557,45

d) Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato		
	<i>01/01/17</i>	<i>31/12/17</i>
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	84.890,85	122.256,20
Fondo plurennale vincolato - parte capitale		
Totale	84.890,85	122.256,20

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente non ha provveduto ad alcun accantonamento in quanto non esistono crediti di dubbia esigibilità.

Fondi spese e rischi futuri**Fondo contenziosi**

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi ad oggi, come da comunicazione del responsabile dell'ufficio legale, non è necessario effettuare alcun accantonamento in quanto le cause avranno tutte un esito positivo per l'ente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il fondo non è stato calcolato in relazione alla partecipazione nella società SIIS SPA in quanto la società non ha realizzato perdite.

Organismo	perdita 31/12/2017	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
SIIS SPA		80%	-	

Tempestività dei pagamenti

Il collegio ha preso atto che il responsabile finanziario in data 04/06/18 ha attestato la corretta applicazione delle disposizioni inerenti alla tempestività dei pagamenti.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	890.346,23
Totale impegni di competenza	-	1.109.871,55
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	-	122.256,20
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-341.781,52

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	181.115,56
Minori residui passivi riaccertati	+	38.858,04
SALDO GESTIONE RESIDUI		-142.257,52

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	-341.781,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	-142.257,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	368.500,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.663.453,68
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	2.632.805,49

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2014	2015	2016
Fondi vincolati	236.135,26	236.135,26	355.835,28
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	2.179.426,66	2.250.339,77	2.676.118,40
TOTALE	2.415.561,92	2.486.475,03	3.031.953,68

Trend storico della gestione di competenza

Entrate	2015	2016	2017
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie			
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	500.000,00	500.000,00	-
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	570.723,06	568.747,57	594.294,95
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale			
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	467.057,42	2.190,13	130.540,00
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per c/ terzi	149.928,03	143.384,62	165.511,28
Totale Entrate	1.687.708,51	1.214.322,32	890.346,23

Spese	2015	2016	2017
<i>Titolo I</i> Spese correnti	881.587,27	737.982,59	809.815,12
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	1.899,00	1.600,36	134.545,15
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	467.057,42	2.190,13	-
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per c/ terzi	149.928,03	143.384,42	165.511,28
Totale Spese	1.500.471,72	885.157,50	1.109.871,55

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	187.236,79	329.164,82	-219.525,32
---	-------------------	-------------------	--------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			368.500,00
--	--	--	-------------------

Saldo (A) +/- (B)	187.236,79	329.164,82	148.974,68
--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2015	2016	2017
01 - Personale	401.618,19	420.254,18	436.503,68
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	8.429,67	6.043,61	8.262,40
03 - Prestazioni di servizi	435.674,63	252.170,99	304.686,94
04 - Utilizzo di beni di terzi		25.817,10	25.817,10
05 - Trasferimenti	300,00		100,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	4.006,83		
07 - Imposte e tasse	31.557,95	33.696,71	34.445,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			
Totale spese correnti	881.587,27	737.982,59	809.815,12

Classificazione delle spese in conto capitale

205 - altre spese in conto capitale	130.540,00
-------------------------------------	-------------------

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 33.000,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	495.556,67	470.652,75
Spese macroaggregato 103	294.869,79	262.624,59
Irap macroaggregato 102	41.799,81	39.445,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'es. successivo		
Altre spese correnti	39.385,52	38.464,52
Totale spese di personale (A)	871.611,78	811.186,86
(-) Componenti escluse (B)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	871.611,78	811.186,86

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			In cifre	In %
195.371,68	134.545,15	134.545,15	0	0%

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2016	2017	2016	2017
Ritenute previdenziali al personale	28.281,21	32.480,14	28.281,21	32.480,14
Ritenute erariali	98.601,76	108.055,20	98.601,76	108.055,20
Altre ritenute al personale c/terzi	15.979,70	11.340,00	15.979,70	11.340,00
Depositi cauzionali				
Altre per servizi conto terzi	521,95	13.435,94	521,95	13.435,94
Fondi per il Servizio economato		200,00		200,00
Depositi per spese contrattuali				

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2017 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2016.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. e dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs.118/2011 con delibera commissariale n. 08 del 09.04.2018.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I							
Titolo II	145.984,30	26.812,06	43.489,63	42.566,27	253.715,29		512.567,55
Titolo III		321.968,40	831.939,68	381.039,24	183.298,65	557.411,63	2.275.657,60
Titolo IV			55645,95				55.645,95
Titolo V							
Titolo IX	8.169,12		25000			200,30	33.369,42
Totale	154.153,42	348.780,46	956.075,26	423.605,51	437.013,94	557.611,93	2.877.240,52

PASSIVI								
Titolo I						16.824,34	16.824,34	
Titolo II	174.707,04					130.540,00	305.247,04	
Titolo III								
Titolo VII						12.804,34	12.804,34	
Totale	174.707,04					160.168,68	334.875,72	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO								122.256,20
TOTALE RESIDUI PASSIVI								212.619,52

Il Collegio atteso che i residui attivi sono di lenta, se non difficile realizzazione, evidenzia l'applicazione della normativa vigente ai fini dell'utilizzazione dell'avanzo.

Il Collegio rileva che i residui attivi, derivanti da crediti maturati nei confronti dei soggetti gestori, risultano in aumento rispetto a quelli dell'esercizio 2016.

Pertanto, considerato che l'ente si trova in fase di liquidazione, si invita, ancora una volta, di porre in essere tutte le necessarie procedure per un efficace e celere recupero di tali crediti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2015	2016	2017
A Proventi della gestione	1.070.723,06	1.068.747,57	594.294,95
B Costi della gestione	877.580,44	737.982,59	809.815,12
Risultato della gestione	193.142,62	330.764,98	-215.520,17
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	193.142,62	330.764,98	-215.520,17
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-3.315,71		
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-197.815,76	40.459,84	-142.257,52
Risultato economico di esercizio	-7.988,85	371.224,82	-357.777,69

Nella predisposizione del conto economico sono stati applicati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
0,00	0,00	0,00

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

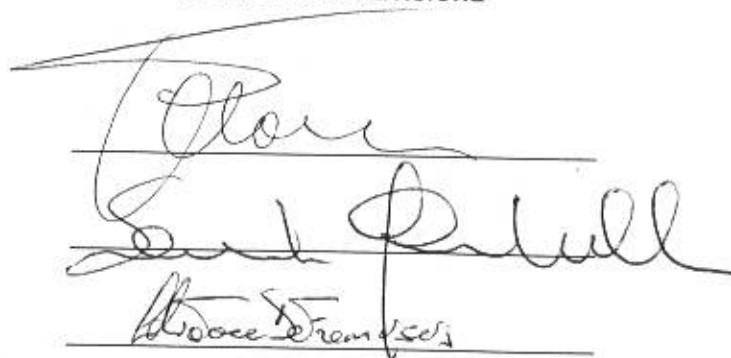
I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2016	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	914,19		- 433,69	480,50
Immobilizzazioni materiali	9.625,54	1.124,38	- 4.566,31	6.183,61
Immobilizzazioni finanziarie	-			-
Totale immobilizzazioni	10.539,73	1.124,38	- 5.000,00	6.664,11
Rimanenze			-	-
Crediti	3.334.316,51	- 275.960,43	- 181.115,56	2.877.240,52
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	44.802,21	167.894,68		212.696,89
Totale attivo circolante	3.379.118,72	- 108.065,75	- 181.115,56	3.089.937,41
Ratei e risconti				-
Totale dell'attivo	3.389.658,45	- 106.941,37	- 186.115,56	3.096.601,52
Conti d'ordine				-
Passivo				
Patrimonio netto	3.127.384,26	- 218.400,94	- 147.257,52	2.761.725,80
Conferimenti	174.707,04	131.748,26		306.455,30
Debiti di finanziamento				-
Debiti di funzionamento	87.567,15	- 33.093,03	- 38.858,04	15.616,08
Debiti per anticipazione di cassa				-
Debiti per somme antic. da terzi		12.804,34		12.804,34
Totale debiti	87.567,15	- 20.288,69	- 38.858,04	28.420,42
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	3.389.658,45	- 106.941,37	- 186.115,56	3.096.601,52
Conti d'ordine				-

CONCLUSIONI

Si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows three handwritten signatures, each written over a horizontal line. The signatures are in cursive and appear to be: 1. A signature starting with 'Gloria' or similar. 2. A signature that looks like 'Antonio' or 'Antonio'. 3. A signature that looks like 'Antonio' or 'Antonio'.



RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL RENDICONTO DI GESTIONE PER
L'ESERCIZIO 2017

ART. 151 D.LGS N. 267 DEL 18.08.2000

Autorità di Ambito Sele

Il risultato di gestione derivante dal rendiconto dell'esercizio 2017 prendere in considerazione quanto è stato programmato in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno relativo, avvenuta con delibera Commissariale n. 18 del 27.04.2017. Con detta deliberazione si è provveduto all'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019, redatto ai sensi del d.lgs. 118/2011, integrato dal d.lgs. 126/2014.

Il predetto bilancio di previsione 2017/2019, nel corso dell'anno 2017 ha subito 2 variazioni, giuste delibere commissariali n. 21 del 03/07/2017 e n. 29 del 16/10/2017.

Successivamente, con deliberazione Commissariale n. 08 del 09.04.2018, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017, con reimputazione all'esercizio 2018 degli impegni relativi ad obbligazioni giuridiche esigibili in tale esercizio e conseguentemente si è provveduto a variare il bilancio di previsione 2017-2019 al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi degli impegni reimputati ed il fondo pluriennale vincolato.

L'attività svolta dal Commissario Straordinario è stata indirizzata alla realizzazione del percorso programmato in sede di approvazione del bilancio di previsione e di quanto previsto nel piano di liquidazione approvato dal medesimo Commissario con delibera n. 04/2013.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2016, è così rappresentata:

Gestione delle Entrate

Sono state poste in essere tutte le attività necessarie per l'incasso delle quote consortili dovute dai comuni consorziati e dei canoni di gestione dovuti dai soggetti affidatari della gestione del servizio idrico integrato.

Al termine dell'esercizio 2017, la gestione finanziaria delle entrate è così riassunta:

Titolo I (entrate tributarie) accertato € 0 incassato € 0

Titolo II (trasferimenti da enti pubblici) accertato € 906.806,56 incassato € 394.239,03
(quote consortili a tutto il 31.12.2016)

Titolo III (entrate extratributarie) accertato € 2.740.448,45 incassato € 464.790,85

Titolo IV (entrate in conto capitale) accertato € 197.611,75 incassato € 141.965,80

Titolo V (accensione di prestiti "anticipazione di cassa") accertato € 0 incassato € 0

Titolo VI (entrate per conto terzi) accertato € 198.680,40 incassato € 165.310,98

Gestione delle Spese

I pagamenti sono stati sostenuti in seguito all'adozione di atti deliberativi, di determinazioni e provvedimenti dei responsabili, con conseguente verifica della regolarità contabile e della copertura finanziaria

Al termine dell'esercizio 2017, la gestione finanziaria delle spese è così riassunta:

Titolo I (spese correnti) impegnato € 858.524,23 pagato € 842.908,15

Titolo II (spese in conto capitale) impegnato € 309.252,19 pagato € 2.796,89

Titolo III (spese rimborso prestiti "anticipazione di cassa") impegnato € 0 pagato € 0

Titolo IV (spese per conto terzi) impegnato € 165.511,28 pagato € 152.706,94

Autorità per il servizio
idrico integrato

Parco Arbostella v.le G. Verdi 23 L
84131 Salerno
tel 089.522289 - 089.522298
fax 089.5223915
e mail info@atosele.it
www.atosele.it



Autorità di Ambito Sele

Sono evidenti gli scostamenti nell'ambito della gestione finanziaria dell'entrata, sia per quanto riguarda il titolo II che in maniera molto consistente al titolo III, tra gli importi accertati e quelli incassati.

A tal proposito, per quanto concerne il titolo II, cioè il trasferimento da Enti Pubblici, riferito in maniera specifica alle quote consortili dovute da parte dei comuni consorziati, risulta conferito a tutto il 2010 incarico ad Equitalia, per recuperare il credito dovuto e per gli anni dal 2011 al 2016 risulta conferito incarico legale per l'esercizio dell'azione esecutiva finalizzata al recupero delle citate quote.

In riferimento al titolo III, cioè alle entrate extratributarie, quindi dei canoni di gestione da parte delle società affidatarie del servizio idrico integrato è stato formalizzato un accordo finalizzato all'ottenimento di taluni prestazioni da parte dei soggetti gestori a compensazione parziale delle somme dovute, giusta delibera Commissariale n. 25 del 28.07.2016.

Precisasi che nonostante il comprensibile clima di incertezza giuridica in ordine alla vita dell'Autorità di Ambito Sele, l'attività per l'intero 2017 è stata puntualmente assicurata in ordine ai diversi servizi di competenza e all'assolvimento di qualificate e innovative funzioni già stabilite dall'Assemblea dei Sindaci e condotte dal Commissario Straordinario in maniera puntuale con la partecipazione dei Comuni dell'Ambito partecipanti alle iniziative. In particolare tutte le iniziative utili all'implementazione di azioni progettuali per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato, sia agli obiettivi di servizio che per il Patto per il Sud. Inoltre, si sono assicurate attività di promozione del servizio idrico integrato, sia presso gli enti locali che nei confronti delle società di gestione, anche utilizzando parte delle azioni progettuali concordate nel piano di liquidazione.

Gli stessi ritardi nel versamento delle quote da parte dei Comuni, sono in parte ascrivibili al clima di incertezza sulla vita giuridica delle Autorità di Ambito.

Alla luce della sopravvenuta normativa sulla soppressione definitiva delle Autorità di Ambito, resta impellente per il sottoscritto Commissario l'azione di recupero dei canoni dovuti dalle società affidatarie dei servizi e delle quote consortili a carico dei Comuni consorziati.

Per il raggiungimento di tali scopi, rientrate nelle funzioni di liquidazione assegnate al Commissario Straordinario, sono state poste in essere le azioni di recupero di tutte le posizioni creditorie per le quote di partecipazione dei Comuni e per i canoni societari sopra evidenziati

Il Commissario Straordinario
dott. Giuseppe Parente



RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2017

Autorità di Ambito Sele

Il rendiconto 2017 rappresenta il risultato di quanto programmato in sede di approvazione del bilancio di previsione, giusta delibera Commissariale n. 18 del 27.04.2017.

Con detta deliberazione si è provveduto all'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019, redatto ai sensi del d.lgs. 118/2011, integrato dal d.lgs. 126/2014.

Il predetto bilancio di previsione 2017/2019, nel corso dell'anno 2017 ha subito 2 variazioni, giuste delibere commissariali n. 21 del 03/07/2017 e n. 29 del 16/10/2017.

Successivamente, con deliberazione Commissariale n. 08 del 09.04.2018, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017, con reimputazione all'esercizio 2018 degli impegni relativi ad obbligazioni giuridiche esigibili in tale esercizio e conseguentemente si è provveduto a variare il bilancio di previsione 2017-2019 al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi degli impegni reimputati ed il fondo pluriennale vincolato.

La dimostrazione dei risultati di gestione, ai sensi dell'art. 227 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. n. 267/2000, avviene attraverso il rendiconto, il quale comprende il conto di bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con il "risultato contabile di gestione" e il "risultato contabile di amministrazione", in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Preventivamente l'elaborazione del Conto del Bilancio ha comportato la conciliazione dei dati del Tesoriere con quelli dell'Ente (residui iniziali, stanziamenti definitivi di competenza, incassi e pagamenti), nonché verifica della coincidenza del saldo finale di cassa con quello della Banca d'Italia.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione dei risultati parziali e del risultato economico finale.

Il risultato economico dell'esercizio si ottiene considerando la differenza tra i proventi ed i costi della gestione, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria.

L'Autorità di Ambito Sele adotta il sistema di contabilità finanziaria integrato con la contabilità economico-patrimoniale, con adeguamento al nuovo ordinamento contabile previsto dal d.lgs. n. 118 del 23.06.2011, così come integrato dal d.lgs. n. 126 del 10.08.2014, il quale prevede l'applicazione di nuovi principi contabili, quindi nuovi criteri di contabilizzazione con conseguente predisposizione di un nuovo e diverso piano integrato dei conti.

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Visti gli artt. 193 e 194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, si attesta che alla data del 31.12.2017 non sussistono debiti fuori bilancio non riconosciuti e privi di copertura finanziaria.



Gestione delle Entrate

Sono state poste in essere tutte le attività necessarie per l'incasso delle quote consortili dovute dai comuni consorziati e dei canoni di gestione dovuti dai soggetti affidatari della gestione del servizio idrico integrato.

Al termine dell'esercizio 2017, la gestione finanziaria delle entrate è così riassunta:

Titolo I (entrate tributarie) accertato € 0 incassato € 0

Titolo II (trasferimenti da enti pubblici) accertato € 906.806,56 incassato € 394.239,03

Titolo III (entrate extratributarie) accertato € 2.740.448,45 incassato € 464.790,85

Titolo IV (entrate in conto capitale) accertato € 197.611,75 incassato € 141.965,80

Titolo V (accensione di prestiti "anticipazione di cassa") accertato € 0 incassato € 0

Titolo VI (entrate per conto terzi) accertato € 198.680,40 incassato € 165.310,98

Gestione delle Spese

I pagamenti sono stati sostenuti in seguito all'adozione di atti deliberativi, di determinazioni e provvedimenti dei responsabili, con conseguente verifica della regolarità contabile e della copertura finanziaria

Al termine dell'esercizio 2017, la gestione finanziaria delle spese è così riassunta:

Titolo I (spese correnti) impegnato € 858.524,23 pagato € 842.908,15

Titolo II (spese in conto capitale) impegnato € 309.252,19 pagato € 2.796,89

Titolo III (spese rimborso prestiti "anticipazione di cassa") impegnato € 0 pagato € 0

Titolo IV (spese per conto terzi) impegnato € 165.511,28 pagato € 152.706,94

Infine, si rappresenta che:

- l'esercizio 2017 si chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 2.632.805,49, di cui € 305.248,04 vengono vincolati per la seguente motivazione: € 174.707,04 – fondo di dotazione, importo vincolato con delibera Assembleare n. 05 del 15.07.1999; € 130.540,00 – finanziamento attività da realizzare;
- il fondo di cassa al 31.12.2017 ammonta ad € 212.696,89.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Francesco Gatto



Autorità di Ambito Sele

Dati sulla gestione dei pagamenti

Indicatori dei tempi di pagamento relativi, agli acquisti dei beni, servizi e forniture (indicatori di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente (articolo 23, comma 5, della L. n. 69 del 2009).

La misurazione della tempestività dei pagamenti è stata effettuata tenendo conto del "Tempo medio di pagamento Fornitori".

La metrica è "tempo medio intercorrente dalla data riportata sulla fattura all'effettivo pagamento dei fornitori", calcolata come rapporto tra la somma dei tempi (in giorni), per ciascuna fattura, intercorrenti tra la data riportata sulla fattura (data fattura) e l'effettivo pagamento ai fornitori (data di pagamento).

Gli indicatori calcolati comprendono tutte le fatture liquidate nell'esercizio finanziario di riferimento (2016 - 2017).

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Andamento indicatore
Tempo medio pagamenti fornitori	Pagamenti effettuati nei tempi riportati in fattura	Pagamenti effettuati nei tempi riportati in fattura	Performance raggiunta

SALERNO, LI 04/06/2018

Il Responsabile Ufficio Finanziario
dott. Francesco Gatto

Alla C.A.
Collegio dei Revisori

Facendo seguito alla relazione del contenzioso civile in atto del 25.09.2017 , che si rimette in allegato per opportuna conoscenza, si rappresenta brevemente quanto segue

**1) CAUSA INNANZI CORTE D' APPELLO DI SALERNO – SEZ CIVILE - RG 863/2015
DR TORO ANTONIO CONTRO S.I.I.S. SPA + ATO SELE
OGGETTO : NULLITA' FATTURA PER FORNITURA ACQUA
(valore della domanda Euro 6.728,46)**

Ad istanza, del Dr Toro Antonio veniva proposto appello innanzi la Corte di Appello di Salerno, avverso la sentenza n.324/2015, resa dal Tribunale di Salerno, in persona del Giudice Dr Mario Pagano, con la quale era stata rigettata la domanda attorea con soccombenza delle spese di giudizio

All' udienza di prima comparizione si costituiva la Siis Spa e l'ATO Sele che reiteravano le eccezioni , deduzioni ed argomentazioni sollevate in primo grado .

L' organo giudicante adito, rigettava l'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza impugnata, rinviando la causa all'udienza del 08.03.2018 per la precisazione delle conclusioni

Si ritiene che l'appello dovrebbe essere rigettato con la riconferma della suddetta sentenza

**2) CAUSA INNANZI CORTE D 'APPELLO DI SALERNO - SEZ LAVORO - RG
DI GIUSEPPE SILVANA CONTRO ATO SELE
OGGETTO:INDENNITA' DI CARICA
(valore della domanda 53.156,00)**

L'ATO proponeva ricorso in appello innanzi la Corte di Appello di Salerno ,avverso la sentenza n.2682/2015, resa dal Tribunale di Salerno, sezione lavoro, in persona del Giudice Dr Irma Musella, , con la quale l'Ato veniva condannato al pagamento , in favore della Dr Di Giuseppe Silvana, della somma di Euro 48.555,88 per l' indennità di carica oltre Euro 5.000,00 a titolo di risarcimento per tutti i danni subiti.

Il gravame proposto e' stato pienamente accolto con sentenza n.720/2017 resa dalla Corte di Appello di Salerno in data il 14.12.2017 .

**3) CAUSA INNANZI TRIBUNALE DI NAPOLI – SEZIONE SPECIALIZZATA DELLE IMPRESE
RG 14651/2015 – GU DR TUCCILLO - SOGESID SPA CONTRO ATO SELE + COMMISSARIO DI GOVERNO DELEGATO EX OPCM N.3849/2010
OGETTO :OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO
(valore della domanda Euro 114. 449, 69)**

In riferimento alla causa in oggetto, all'udienza di prima comparizione si costituiva l'Ato Sele che eccepiva la carenza di legittimazione passiva, essendo completamente estranea ai fatti di causa, chiedendo l'estromissione dal giudizio. In subordine, si chiedeva la chiamata in causa dell'ex Commissario di Governo , nella qualità di unico soggetto legittimato a contraddire rispetto alla domanda prospettata dalla Sogesid Spa

Il Giudice adito , dopo aver autorizzato la chiamata in causa del Commissario di Governo e per esso del Governo Italiano, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri , rinviava all'udienza del 8.11.2017 concedendo alle parti i termini ex art 183 cpc comma VI .

La causa veniva transatta, giusta deliberazione commissariale n. 6 del 26/02/2018, per espressa rinuncia della Sogesid Spa al D.I. opposto e ad ogni ulteriore pretesa creditoria nei confronti dell'Ato , con spese legali ed ogni onere a carico della stessa

4) CAUSA INNANZI TRIBUNALE DI SALERNO – I SEZ. CIV – GIUDICE DR IANNICELLI – RG 11606/2016 - COMUNE DI BATTIPAGLIA CONTRO ATO SELE

OGGETTO : OPPOSIZIONE INGIUNZIONE PAGAMENTO CANONI COSAP

(valore della domanda 200.158,48)

In ordine alla causa emarginata , il Giudice adito sciogliendo la riserva assunta il 22.03.2017, con ordinanza del 29.03.2017 accoglieva l'eccezione sollevata dall'Ato di carenza di legittimazione passiva sospendendo l'efficacia esecutiva del provvedimento di ingiunzione di pagamento di Euro 200,0008 (duecentomila,00) relativo ai canoni COSAP per le annualità 2013,2014,2015 richiesti illegittimamente dal Comune di Battipaglia .

La causa veniva rinviata all'udienza del 27.09.2017 in prosieguo con concessione alle parti costituite dei termini ex art 183 cpc comma VI

L'opposizione e' totalmente fondata in fatto ed in diritto.

In attesa per ogni chiarimento, Cordialità

Salerno li 11.06.2018

(Avv Francesco Paolo Luise)



Alla C.A.
Collegio dei Revisori

CONTENZIOSO CIVILE

**1) CAUSA INNANZI CORTE D' APPELLO DI SALERNO – SEZ CIVILE - RG 863/2015
DR TORO ANTONIO CONTRO S.I.I.S. SPA + ATO SELE
OGGETTO : NULLITA' FATTURA PER FORNITURA ACQUA
(valore della domanda Euro 6.728,46)**

Ad istanza del Dr Toro Antonio veniva proposto appello innanzi la Corte di Appello di Salerno, avverso la sentenza n.324/2015, resa dal Tribunale di Salerno, in persona del Giudice Dr Mario Pagano, con la quale era stata rigettata la domanda attorea con soccombenza delle spese di giudizio .

All' udienza di prima comparizione si costituiva la Siis Spa e l'ATO Sele che reiteravano le eccezioni , deduzioni ed argomentazioni sollevate in primo grado .

L' organo giudicante adito, rigettava l'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza impugnata, rinviando la causa all'udienza del 08.03.2018 per la precisazione delle conclusioni

Si ritiene che l'appello dovrebbe essere rigettato con la riconferma della suddetta sentenza

**2) CAUSA INNANZI CORTE D 'APPELLO DI SALERNO - SEZ LAVORO - RG
DI GIUSEPPE SILVANA CONTRO ATO SELE
OGGETTO:INDENNITA' DI CARICA
(valore della domanda 53.156,00)**

L'ATO proponeva ricorso in appello innanzi la Corte di Appello di Salerno ,avverso la sentenza n.2682/2015, resa dal Tribunale di Salerno, sezione lavoro, in persona del Giudice Dr Irma Musella, , con la quale l'Ato veniva condannato al pagamento , in favore della Dr Di Giuseppe Silvana, della somma di Euro 48.555,88 per l' indennità di carica oltre Euro 5.000,00 a titolo di risarcimento per tutti i danni subiti.

Alla udienza di prima comparizione - costituitesi le parti ed instaurato il regolare contraddittorio- l'organo giudicante rinviava la causa all'udienza del 07.07.2017 per la discussione .

Si pone in rilievo , che i consiglieri Sig.ri Ippolito e Casella hanno presentato il medesimo ricorso per l'indennità di carica innanzi al Tribunale di Salerno – sez lavoro- ma le domande sono state rigettate con sentenze ormai passate in giudicato. Il gravame proposto dovrebbe essere accolto .

**3) CAUSA INNANZI TRIBUNALE DI NAPOLI – SEZIONE SPECIALIZZATA DELLE IMPRESE
RG 14651/2015 – GU DR TUCCILLO - SOGESID SPA CONTRO ATO SELE + COMMISSARIO DI
GOVERNO DELEGATO EX OPCM N.3849/2010
OGETTO :OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO
(valore della domanda Euro 114. 449, 69)**

In riferimento alla causa in oggetto, all'udienza di prima comparizione si costituiva l'Ato Sele che eccepiva la carenza di legittimazione passiva, essendo completamente estranea ai fatti di causa, chiedendo l'estromissione dal giudizio. In subordine, si chiedeva la chiamata in causa dell'ex Commissario di Governo , nella qualità di unico soggetto legittimato a contraddire rispetto alla domanda prospettata dalla Sogesid Spa

Il Giudice adito , dopo aver autorizzato la chiamata in causa del Commissario di Governo e per esso del Governo Italiano, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri , rinviava all'udienza del 8.11.2017 concedendo alle parti i termini ex art 183 cpc comma VI .

L'opposizione e' manifestamente fondata sia in fatto e sia in diritto per cui dovrebbe essere accolta .

**4) CAUSA INNANZI TRIBUNALE DI SALERNO – I SEZ. CIV – GIUDICE DR IANNICELLI – RG 11606/2016 - COMUNE DI BATTIPAGLIA CONTRO ATO SELE
OGGETTO : OPPOSIZIONE INGIUNZIONE PAGAMENTO CANONI COSAP
(valore della domanda 200.158,48)**

In ordine alla causa emarginata , il Giudice adito sciogliendo la riserva assunta il 22.03.2017, con ordinanza del 29.03.2017 accoglieva l'eccezione sollevata dall'Ato di carenza di legittimazione passiva sospendendo l'efficacia esecutiva del provvedimento di ingiunzione di pagamento di Euro 200,0008 (duecentomila,00) relativo ai canoni COSAP per le annualità 2013,2014,2015 richiesti illegittimamente dal Comune di Battipaglia .

La causa veniva rinviata all'udienza del 27.09.2017 in prosieguo con concessione alle parti costituite dei termini ex art 183 cpc comma VI

L'opposizione e' totalmente fondata in fatto ed in diritto.

In attesa per ogni chiarimento, Cordialità

Salerno, li 25.09.2017

(Avv Francesco Paolo Luise)

Alla C.A.
Collegio dei Revisori

Facendo seguito alla relazione del contenzioso civile in atto del 25.09.2017 , che si rimette in allegato per opportuna conoscenza, si rappresenta brevemente quanto segue

**1) CAUSA INNANZI CORTE D' APPELLO DI SALERNO – SEZ CIVILE - RG 863/2015
DR TORO ANTONIO CONTRO S.I.I.S. SPA + ATO SELE
OGGETTO : NULLITA' FATTURA PER FORNITURA ACQUA
(valore della domanda Euro 6.728,46)**

Ad istanza, del Dr Toro Antonio veniva proposto appello innanzi la Corte di Appello di Salerno, avverso la sentenza n.324/2015, resa dal Tribunale di Salerno, in persona del Giudice Dr Mario Pagano, con la quale era stata rigettata la domanda attorea con soccombenza delle spese di giudizio

All' udienza di prima comparizione si costituiva la Siis Spa e l'ATO Sele che reiteravano le eccezioni , deduzioni ed argomentazioni sollevate in primo grado .

L' organo giudicante adito, rigettava l'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza impugnata, rinviando la causa all'udienza del 08.03.2018 per la precisazione delle conclusioni

Si ritiene che l'appello dovrebbe essere rigettato con la riconferma della suddetta sentenza

**2) CAUSA INNANZI CORTE D 'APPELLO DI SALERNO - SEZ LAVORO - RG
DI GIUSEPPE SILVANA CONTRO ATO SELE
OGGETTO:INDENNITA' DI CARICA
(valore della domanda 53.156,00)**

L'ATO proponeva ricorso in appello innanzi la Corte di Appello di Salerno ,avverso la sentenza n.2682/2015, resa dal Tribunale di Salerno, sezione lavoro, in persona del Giudice Dr Irma Musella, , con la quale l'Ato veniva condannato al pagamento , in favore della Dr Di Giuseppe Silvana, della somma di Euro 48.555,88 per l' indennità di carica oltre Euro 5.000,00 a titolo di risarcimento per tutti i danni subiti.

Il gravame proposto e' stato pienamente accolto con sentenza n.720/2017 resa dalla Corte di Appello di Salerno in data il 14.12.2017 .

**3) CAUSA INNANZI TRIBUNALE DI NAPOLI – SEZIONE SPECIALIZZATA DELLE IMPRESE
RG 14651/2015 – GU DR TUCCILLO - SOGESID SPA CONTRO ATO SELE + COMMISSARIO DI GOVERNO DELEGATO EX OPCM N.3849/2010
OGETTO :OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO
(valore della domanda Euro 114. 449, 69)**

In riferimento alla causa in oggetto, all'udienza di prima comparizione si costituiva l'Ato Sele che eccepiva la carenza di legittimazione passiva, essendo completamente estranea ai fatti di causa, chiedendo l'estromissione dal giudizio. In subordine, si chiedeva la chiamata in causa dell'ex Commissario di Governo , nella qualità di unico soggetto legittimato a contraddire rispetto alla domanda prospettata dalla Sogesid Spa

Il Giudice adito , dopo aver autorizzato la chiamata in causa del Commissario di Governo e per esso del Governo Italiano, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri , rinviava all'udienza del 8.11.2017 concedendo alle parti i termini ex art 183 cpc comma VI .

AUTORITA' DI AMBITO SELE

**CONTO DI BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE - Anno 2017
Analitico**